

POETICA... MENTE

Rubrica di riflessione poetica...e non solo

a cura di Diana Camardo

Nel primo centenario della Grande Guerra e per commemorare la memoria di tanti giovani lucani partiti per il fronte e mai più tornati nella loro amata terra di Lucania dedico ad essi questi versi immortali e di struggente bellezza.

AVANTI, UMILI.....AVANTI!

Avanti, umili, avanti, rude è il cammin fatale,
ma splenderà domani più bello ai monti 'l sol
Avanti, avanti o miseri ne l'inno trionfale
che immenso al cielo elevasi con forza e con furor
E va la schiera ardita per algidi dirupi,
per faticosi calli, per aspero sentier
E de la notte arcana ne' rei silenzi cupi,
lor fa da guida e meta il raggio d'un pensier.
Lacera e scalza, avanti, terribile coorte,
è ancor lontana, ancora, l'alba del nuovo di
Voce di venti secoli è il grido de la morte,
di mille genti è palpito il sogno che perì.
Sul vostro capo infuria l'ira del nembo e in core
la gran speranza estrema si sente dileguar
Vi stringe intorno il morso dell'invernal rigore,
rovi ha 'l cammino e lungi urla l'irato mar.
Ma nell'orror de' cieli splende una stella amica
e intento occhio di Dio veglia l'immensità
E il perfido sentier che tanto vi affatica
e vecchie macerie e ruderi tristi da cento età.
E nei profondi arcani misteri de la notte,
l'ardita schiera elèva al ciel l'inno de' forti
Corron ne l'aura fosca de' fremiti di lotte,
ei vanno e ad ogni passo s'apre un deserto avel.
Laggiù, su quell'estremo de l'orizzonte il lembo,
imbianca ne le tenebre, l'alba del nuovo di
Laggiù, laggiù Ei sorse, chinate al suol la fronte...
Gesù che a la vittoria i popoli nutrì.
Al ciel s'innalza 'l pianto de le miserie umane
ed anelante e lacera la schiera innanzi va
Al vivo sol che sorge chiede giustizia e pane
e canta a l'alba nuova : Amore e Libertà !
E per dirupi e valli scoscese ed erte ignote
vanno, nel cor di ferro un'epica virtù
Le chiome e il petto al vento, e le pupille immote,
in un raggio di sol disiato che non tramonta più !!!